

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI n. 254 del 11 maggio 2023

Piano Sviluppo e Coesione, FSC 2014-2020 Delibera CIPE 12/2018 - Codice SMU E6040 Comune di Quarto d'Altino - Realizzazione pista ciclabile lungo il canale Siloncello per il collegamento della ciclovie lungo via delle Dolomiti-Tratta Quarto d'Altino-Portegradi, al Polo Archeologico di Altino - CUP J51H15000120006 Impegno DDR 20/2019 - Ridefinizione del cronoprogramma di realizzazione.

[Viabilità e trasporti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si ridefinisce il cronoprogramma dell'intervento denominato "Realizzazione pista ciclabile lungo il canale Siloncello per il collegamento della ciclovie lungo via delle Dolomiti-Tratta Quarto d'Altino-Portegradi, al Polo Archeologico di Altino", CUP J51H15000120006, inserito nel Sistema Informativo di Monitoraggio Sistema di Monitoraggio Unico (SIMIT - SMU) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT, già delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - MIMS) con il codice locale E6040, cofinanziato mediante risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, programmazione 2014-2020, assegnate con la Delibera CIPE 12/2018 (Secondo Addendum alla Delibera CIPE n. 54/2016 - Piano Operativo Infrastrutture) e confermate con la Delibera della Giunta Regionale (DGR) 305/2019. Documenti principali: Convenzione sottoscritta fra Regione del Veneto e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) in data 01/04-05/04/2019 ammessa alla registrazione dalla Corte dei Conti il 06/06/2019 al Reg. 1 Fg. 1714; Convenzione sottoscritta fra Regione del Veneto e Comune di Quarto d'Altino in data 08/07/2019- 11/10/2019 e inserita nel Repertorio dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto al n. 36651/2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010 e D.L. n. 101/2013, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
- l'Autorità politica per la coesione individua le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
- il CIPE con propria delibera ripartisce tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
- sono definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle Amministrazioni interessate e delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centro-nord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- come si evince dall'Allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- il CIPE con delibera del 22 dicembre 2017, n. 98, ha approvato il primo Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, di cui alla delibera CIPE n. 54/2016 citata;
- il CIPE con delibera del 28 febbraio 2018, n. 12, ha approvato il secondo Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, di cui alla delibera CIPE n. 54/2016 citata;

- che il CIPE, con delibera del 28 febbraio 2018, n. 26, ha, tra l'altro, aggiornato le regole di funzionamento del Fondo per lo sviluppo e la coesione;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'asse tematico E, sono stati individuati dieci interventi per la realizzazione di piste ciclabili, riconducibili alla seguente linea d'azione: "Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano";
- la Regione Veneto in conformità con la propria programmazione ha condiviso con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con gli Enti Locali gli interventi da finanziare;
- l'art. 2, lettera a) della delibera CIPE 25/2016 prevede che le linee d'intervento previste nella programmazione FSC siano attuate direttamente dall'Amministrazione di riferimento destinataria delle risorse o, in alternativa, mediante Accordi di programma quadro rafforzati ovvero attraverso convenzioni e/o contratti con i soggetti attuatori, valutando necessaria/opportuna o comunque maggiormente efficace una modalità attuativa basata su un forte coordinamento multilivello;
- al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse disponibili si è ritenuto necessario sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero e la Regione;
- la Convenzione di cui al punto precedente disciplina i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione dell'intervento previsto, anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardare l'attuazione medesima;
- la Regione ha sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la Convenzione prevista dalle Delibere CIPE 25/2016 e 54/2016 in data 01/04/2019, e che la stessa è stata controfirmata dalla Struttura responsabile del MIT in data 05/04/2019 e ammessa alla registrazione dalla Corte dei Conti il 06/06/2019 al Reg. 1 Fg. 1714;
- la Regione con la delibera di Giunta n. 305 del 19/04/2019 ha approvato lo schema di Convenzione da sottoscrivere con i singoli Soggetti Attuatori e delegato alla sottoscrizione della stessa l'Ing. Marco d'Elia in qualità di Direttore della UO Infrastrutture Strade e Concessioni presso la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica (oggi riorganizzata in Direzione Infrastrutture e Trasporti ex DGR n. 869 del 19/06/2019);
- i singoli Soggetti Attuatori hanno comunicato il Codice Univoco di Progetto (CUP) degli interventi, nonché il previsto cronoprogramma di esigibilità;
- tra gli interventi finanziati era compresa l'opera denominata "Realizzazione pista ciclabile lungo il canale Siloncello per il collegamento della ciclovia lunga via delle Dolomiti-Tratta Quarto d'Altino-Portegrandi, al Polo Archeologico di Altino", proposta dal Comune di Quarto d'Altino;
- il CUP assegnato all'intervento è J51H15000120006;
- il Comune di Quarto d'Altino e la Regione del Veneto hanno sottoscritto apposita Convenzione per la regolazione dei rapporti tra loro intercorrenti ai fini del finanziamento, e che tale Convenzione, firmata digitalmente in data 08/07/2019- 11/10/2019, è stata inserita nel Repertorio dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto al n. 36651/2020;
- la Regione del Veneto ha provveduto ad impegnare le risorse così rese disponibili mediante il Decreto del Direttore Regionale (DDR) della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 20 del 08/11/2019;
- il progetto è stato inserito nel Sistema Informatico di Monitoraggio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Sistema di Monitoraggio Unico (SIMIT - SMU) con il codice locale E6040;
- con il Decreto del Direttore Regionale (DDR) della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 144 del 25/05/2021 è stato ridefinito il cronoprogramma dell'intervento;
- con le Delibere CIPESS n. 02/2021 e 03/2021 è stato approvato il Piano Sviluppo e Coesione (PSC) a titolarità del MIMS (Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, oggi di nuovo MIT - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti);

PRESO ATTO della nota prot. n. 4262/2023 (Prot. Regione del Veneto n. 158202 del 22/03/2023) in cui, dando atto dell'avvenuta ultimazione dei lavori, si richiede una ridefinizione del cronoprogramma dell'intervento causa accadimenti di forza maggiore, strutturandolo come segue:

- e. presentazione della documentazione contabile di cui all'art. 54, comma 5, della L.R. n. 27 del 2003
(max 31/08/2025, in coordinamento con i termini di cui al punto 2.1 del Deliberato della Delibera CIPE 26/2018);

31/05/2023

VISTA la Determinazione del Comune di Quarto d'Altino n. 164-65 del 18/05/2021 del Responsabile Area Tecnica di aggiudicazione definitiva dei lavori;

CONSIDERATO che tale ridefinizione rispetta le scadenze stabilite dal combinato disposto delle Delibere CIPE nn. 25/2016 e 26/2018, e dei Decreti Legge 52 e 56/2021, come modificati dalla L. 87/2021, ossia il termine del 31/12/2022 per l'assunzione dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV) e del 31/10/2025 per la rendicontazione finale al MIT;

PRESO ATTO che a seguito della nota prot. n. 199202 del 13/04/2023, con cui è stata trasmessa la bozza del presente decreto, nessuna osservazione è pervenuta dal MIT nel termine di 15 gg., esplicitato con la medesima lettera;

VISTA la L. n. 241 del 07/08/1990;

VISTA la L.R. statutaria n. 1 del 17/04/2012;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la DGR n. 869/2019;

VISTA la DGR n. 1142/ 2019;

VISTE le Delibere CIPE nn. 25/2016, 54/2016, 12/2018, 26/2019;

VISTA la Circolare del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017;

VISTA la DGR n. 305/2019;

VISTA la Convenzione sottoscritta fra Regione del Veneto e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT, ora delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) in data 01/04-05/04/2019 ammessa alla registrazione dalla Corte dei Conti il 06/06/2019 al Reg. 1 Fg. 1714, ed in particolare l'art. 6;

VISTA la Convenzione sottoscritta fra il Comune di Quarto d'Altino e la Regione del Veneto in data 08/07/2019 - 11/10/2019, ed inserita nel Repertorio dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto al n. 36651/2020;

VISTE le Delibere CIPESS 02/2021 e 03/2021 di approvazione del Piano Sviluppo e Coesione di competenza del MIMS/MIT;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di ridefinire il cronoprogramma stabilito all'art. 4 della Convenzione fra il Comune di Quarto d'Altino e la Regione del Veneto in data 08/07/2019 - 11/10/2019, ed inserita nel Repertorio dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto al n. 36651/2020 come segue:

e. presentazione della documentazione contabile di cui all'art. 54, comma 5, della L.R. n. 27 del 2003 (*max 31/08/2025, in coordinamento con i termini di cui al punto 2.1 del Deliberato della Delibera CIPE 26/2018*): **31/05/2023**

3. di dare atto che il presente atto non comporta spese a carico del Bilancio regionale;

4. di trasmettere al Soggetto beneficiario ed al MIT copia del presente Decreto;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art. 23 e 26, c. 1, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco D'elia